

La giunta annulla le agevolazioni sugli oneri di urbanizzazione e li limita soltanto ai casi ecocompatibili

Comune, stangata sui costruttori

Detrazioni solo per l'edilizia green. Cantieri, il Cipe sblocca la ferrovia

È SCONTRO aperto tra il Comune di Bari e le imprese. L'amministrazione, ieri, ha introdotto una novità: ha abolito la detrazione per gli oneri di urbanizzazione, le opere, come strade o reti fognanti, che devono essere realizzate al momento della costruzione di complessi immobiliari. Praticamente i costruttori sono tenuti a pagare una somma in più perché il Comune realizzi le opere. Spiega l'assessore all'Urbanistica Elio Sannicandro: «È stato però stabilito di introdurre una diversa possibilità di riduzione degli oneri». Ma Domenico De Bartolomeo, presidente Ance di Bari replica: «L'abolizione della detrazione si traduce in un aumento di grosse dimensioni. Cercheremo in tutti i modi di contrastarla».

GABRIELLA DE MATTEIS
A PAGINA II

I problemi della città

Costruttori, stop alle detrazioni è rivolta: "Per noi un disastro"

Il Comune: incentivi solo per gli edifici green

LA GIUNTA comunale elimina la detrazione per gli oneri di urbanizzazione e i costruttori annunciano battaglia. E' scontro tra il Comune di Bari e le imprese edili della città. L'amministrazione cittadina, nella seduta di ieri mattina, ha infatti introdotto una novità: ha abolito un'agevolazione della quale usufruivano i costruttori e cioè la detrazione per gli oneri di urbanizzazione, le opere, come strade o reti fognanti, che devono essere realizzate al momento della costruzione di complessi immo-

**La manovra
riguarda
gli oneri
per le
urbanizzazioni**

biliari. Praticamente i costruttori sono tenuti a pagare una somma in più perché il Comune realizzi le opere. Ma le imprese possono usufruire di una detrazione, possibilità che viene disciplinata da una legge re-

gionale del 1979. A Bari, fino ad oggi, l'agevolazione generalizzata era del 20 per cento. Con il provvedimento della giunta, la detrazione viene meno, salvo casi particolari. I costruttori dovranno pagare quasi il 28 per cento in più perché oltre al venti per cento dell'agevolazione c'è un incremento del 7,5 legato all'adeguamento dei valori Istat.

Spiega l'assessore comunale all'Urbanistica Elio Sannicandro: «E' stato però stabilito di introdurre una diversa possibilità di riduzione degli oneri legata ad una prospettiva di miglioramento della qualità edilizia e riduzione dei costi generali delle urbanizzazioni che può scaturire proprio dalla riduzione dei consumi idrici e energetici». I costruttori, in altri termini, potranno usufruire della detrazione del 20 per cento qualora costruiscano edifici in classe energetica 4 e 5, del 10 per cento per immobili in classe 3. Una rivoluzione decisa anche perché, spiegano dal Comune, la percentuale di oneri di urba-

nizzazione versata dalle imprese non è sufficiente per realizzare le opere, necessarie, ad esempio, nei nuovi quartieri.

La decisione della giunta non convince i costruttori. E' già partita al corsa al ritiro dei permessi. Chi ha già avviato le pratiche per la costruzione di nuovi edifici, infatti, spera di definirle prima dell'entrata in vigore del provvedimento che dovrà comunque avere il via libera del consiglio. «Per il mondo delle imprese edili è un momento drammatico. E l'abolizione della detrazione per noi si traduce in un aumento di grosse dimensioni. Per questo cercheremo in tutti i modi di contrastare questo provvedi-

Sannicandro
“Vogliamo una
prospettiva di
miglioramento
della qualità”

mento» spiega Domenico De Bartolomeo, presidente del-



l'Ance della provincia di Bari e della Bat. Su un progetto di 10mila metri quadri, ad esempio, con un investimento di 200mila le imprese dovranno aggiungere 60mila euro. Gli uffici legali dell'associazione dei costruttori esamineranno la delibera per capire se può essere impugnata davanti al Tar. Ma la giunta difende la delibera. L'abolizione della detrazione, spiegano dall'esecutivo cittadino, «e' coerente con la politica dell'amministrazione che punta ad una maggiore qualità e sostenibilità degli edifici».

GABRIELLA DE MATTEIS